



Città di Pescia

COMUNE DI PESCIA

Provincia di Pistoia

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE

finalizzata all'ampliamento del Parco di Pinocchio in Collodi

ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014

Progettazione urbanistica:

Arch. Anna Maria Maraviglia

*Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti
Territoriali del Comune di Pescia*

Proponente verifica di assoggettabilità V.A.S.

Arch. Graziano Masetani

STUDIO MASSETANI Architettura & Urbanistica

Indagini geologiche e idrauliche:

Mannori & Burchietti Geologi Associati

Dott. Ing. Cristiano Cappelli - A4 Ingegneria Studio
Tecnico Associato

Analisi agronomiche:

Dott. Francesco Lunardini

Commissario prefettizio

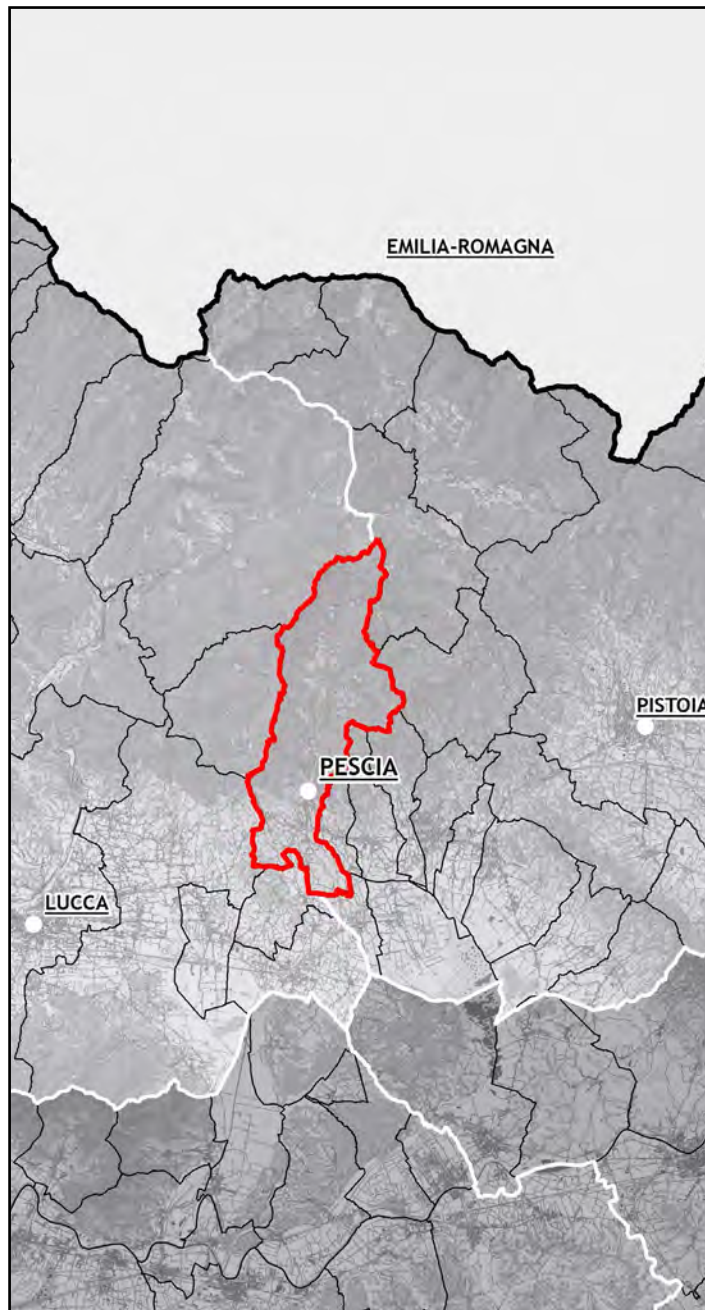
Dott.ssa Silvia Montagna

Responsabile del Procedimento

Arch. Anna Maria Maraviglia

Garante dell'Informazione e della Partecipazione

Dott.ssa Antonella Bugliani



Data: Luglio 2017

Documento

Documento Preliminare per la Verifica di

Assoggettabilità a V.A.S.

ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010

Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Pescia



finalizzata all'ampliamento del Parco di Pinocchio in Collodi

Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

ai sensi dell'art 22 della L.R. 10/2010

PREMESSA.....	2
INTRODUZIONE NORMATIVA E METODOLOGICA	3
OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL R.U.	6
LE RISORSE AMBIENTALI COINVOLTE DALLA VARIANTE AL R.U.	7
VALUTAZIONI PRELIMINARI	16
PARTECIPAZIONE E CONSULTAZIONE: ENTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE.....	17
ALLEGATI CARTOGRAFICI	18

Premessa

Il Comune di Pescia è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.C.C. n°108/1999, al quale sono seguite alcune varianti, e di Piano Strutturale approvato con D.C.C. n°4 del 31 gennaio 2012, redatto sulla base della Legge Regionale 1/2005.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova L.R. n°65/2014, il Comune di Pescia può apportare esclusivamente varianti semplificate al proprio strumento operativo, nella fattispecie P.R.G., ai sensi dell'art. 30 della stessa legge; infatti, l'art. 232 della L.R. n°65/2014 stabilisce che *"Il comune che, alla data di entrata in vigore della presente legge, risulti dotato di piano strutturale approvato ma privo del regolamento urbanistico ai sensi dell' articolo 55 della l.r.1/2005 , adotta il piano operativo di cui all'articolo 95, ove necessario in contestuale variante al piano strutturale, nel rispetto delle disposizioni della presente legge. L'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato è effettuata ai sensi dell'articolo 224. **Fino all'adozione del piano operativo, il comune può formare solo varianti semplificate al piano strutturale e al PRG di cui agli articoli 29, 30, 31 comma 3, e 35. Fino all'adozione del piano operativo, di cui al comma 2, non sono consentiti gli interventi edilizi di cui all'articolo 134, comma 1, lette r e a), b), f) ed l). Sono ammessi gli interventi previsti nelle varianti approvate ai sensi del comma 2, gli interventi edilizi consentiti alle aziende agricole, gli interventi previsti da piani attuativi approvati e convenzionati, nonché gli interventi convenzionati comunque denominati la cui convenzione sia stata sottoscritta prima dell'entrata in vigore della presente legge."***

La Variante di cui al presente Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S. si identifica quindi come Variante semplificata, ex art.30 della L.R. n°65/2014, in quanto non prevede interventi di trasformazione al di fuori del perimetro urbanizzato, individuato secondo le prescrizioni dell'art224 della medesima legge regionale.

Introduzione normativa e metodologica

Il presente Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. è redatto in base a quanto previsto dell'art. 22 della legge regionale 10/2010 e s.m.e i..

La Legge Regionale n°10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)", recependo la Direttiva Europea e la legislazione nazionale in materia, prevede infatti la possibilità di sottoporre un piano/programma alla preventiva verifica di assoggettabilità VAS , ossia a un processo attivato allo scopo di valutare se un piano/ programma, o una sua modifica, possano avere effetti significativi sull'ambiente e sulla risorse e quindi se debba essere o meno assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica. Tale procedura è prevista dalla L.R. n°10/2010 agli art. 5 comma 3 e all'art. 22.

La normativa di riferimento è:

- L.R. n°10/2010 e s.m.i. -"Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)";
- L.R. n°65/2014 e s.m.i. - "Norme per il governo del Territorio".

Il presente documento illustra i contenuti della Variante al P.R.G. e le informazioni e i dati necessari all'accertamento dei dati significativi sull'ambiente che possono essere interessati dalla stessa Variante.

Le figure che intervengono all'interno del processo di approvazione della Variante al PRG ed alla relativa Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. sono:

- *Estensore della Variante al P.R.G.:* Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- *Estensore del Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.:* Arch. Graziano Massetani, estensore del redigendo Piano Operativo e della Valutazione ambientale VAS;
- *Responsabile del Procedimento per la Variante al P.R.G. e per il procedimento di V.A.S.:* Arch. Anna Maria Maraviglia, Responsabile Area Organizzativa Urbanistica e Progetti Territoriali del Comune di Pescia;
- *Autorità competente per la procedura di V.A.S.:* Nucleo di Valutazione Ambientale del Comune di Pescia;

- *Autorità Garante dell'Informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Antonella Bugliani.*

La presente Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi della normativa regionale e nazionale vigente, deve seguire l'iter procedurale di seguito illustrato:

FASE I

L'Amministrazione Comunale contestualmente all' Avvio del procedimento della Variante al Piano Regolatore Generale in oggetto, redatto ai sensi dell'art 21 della Disciplina di piano del P.I.T./P.P.R., approva il Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. della Variante ai sensi dell'art.22 della L.R. n°10/2010 e s.m.e i.

FASE II

Il Responsabile del Procedimento richiede ai Soggetti Competenti in materia ambientale i pareri sul Documento Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. relativo alla Variante al P.R.G. in oggetto, dando loro 30 gg. di tempo per l'invio dei contributi. Tale documento deve essere inoltrato contemporaneamente al Documento di Avvio della stessa Variante redatto ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di piano del P.I.T./P.P.R.

Contemporaneamente il Responsabile del Procedimento assieme al Garante dell'Informazione e della Partecipazione attiva forme di informazione e partecipazione dei cittadini su quanto richiesto al fine di recepire pareri e suggerimenti.

FASE III

Il Responsabile del procedimento raccoglie dati e pareri presso i Soggetti Competenti in materia ambientale e i cittadini, da fornire alla Autorità competente per la decisione sulla assoggettabilità a V.A.S. o meno della Variante al P.R.G.: in caso negativo il percorso di valutazione ambientale si conclude e la Variante può procedere verso l'adozione con eventuali indirizzi e prescrizioni che gli Enti e l'Autorità competente intendano imporre; in caso positivo l'estensore del Documento Preliminare V.A.S. deve procedere ad effettuare il Rapporto ambientale V.A.S. ai sensi dell'art. 24 della L.R. n°10/2010 prima della adozione della Variante al P.R.G. e a supporto della stessa.

FASE IV

Adozione da parte dell'Amministrazione Comunale della Variante al P.R.G. ai sensi dell' art.32 della L.R. n°65/2014 e del Rapporto Ambientale V.A.S., se presente , redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R.10/2010. Di seguito il Responsabile del Procedimento si attiva per la pubblicazione sul B.U.R.T. della delibera di adozione della Variante al P.R.G. e del Rapporto Ambientale V.A.S., se presente, al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

FASE V

Esame delle osservazioni alla Variante P.R.G., e di quelle più specificatamente di carattere ambientale relative all'eventuale Rapporto Ambientale V.A.S., se presente, da parte del Responsabile del procedimento e approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale delle controdeduzioni alle Osservazioni e invio della delibera di approvazione alla Regione ai fini della convocazione della conferenza paesaggistica di cui al comma 3 dell'art. 21 della Disciplina di P.I.T./P.P.R.

FASE VI

Una volta controdedotte le osservazioni e svolta la conferenza paesaggistica, di cui alla Fase V, la Variante viene definitivamente approvata dall'Amministrazione Comunale, contestualmente al relativo Rapporto Ambientale V.A.S., se presente. Successivamente avviene la pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso della avvenuta approvazione della Variante al P.R.G. e del relativo Rapporto Ambientale V.A.S., se presente.

Il presente documento corrisponde quindi all'atto previsto nella FASE I.

OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE AL R.U.

L'area oggetto di Variante è ricompresa nel P.R.G. vigente in un ambito definito Parco Urbano di Collodi P(U) soggetto a Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica così come previsto all'art.75 delle N.T.A. del P.R.G. vigente.

Vista l'urgenza, da parte della Fondazione Nazionale di Collodi, ente gestore del Parco di Pinocchio, di ampliare il Parco stesso verso Sud lungo il corso del Torrente Pesca di Collodi, per evidenti ragioni di ampliamento e miglioramento dell'offerta turistico/didattica, obiettivi peraltro già contenuti nel P.R.G. vigente e delineati all'art.75 delle N.T.A., viene redatta una variante allo strumento urbanistico finalizzata a scorporare l'area in oggetto dall'ambito soggetto a P.P, come previsto all'art.75 delle NTA, assoggettandola ad autonomo intervento diretto per le finalità legate all'ampliamento del Parco di Pinocchio.

La variante pertanto consiste in una modifica cartografica, al fine di individuare l'ambito di intervento, e in una modifica normativa con la definizione di un nuovo articolo n.75 bis nelle N.T.A. del P.R.G., contenente gli obiettivi da perseguire con gli interventi di trasformazione, le destinazioni d'uso, le procedure per l'attuazione diretta degli interventi, i dimensionamenti e le prescrizioni di carattere paesaggistico e ambientale da rispettare nell'attuazione degli interventi di ampliamento del Parco di Pinocchio.

Le risorse ambientali coinvolte dalla Variante al R.U.

Nelle tabelle che seguono vengono definite per ciascuna risorsa ambientale potenzialmente coinvolta informazioni sullo stato della risorsa e degli strumenti urbanistici vigenti, l'eventuale impatto che la Variante può avere sulla stessa e le modalità con cui la stessa si propone di intervenire per tutelare e migliorare la risorsa, fermo restando che per alcune risorse è possibile che non siano al momento disponibili tutte le informazioni in quanto il presente documento costituisce un primo step suscettibile di essere integrato ed anche modificato a seguito dei contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale, ai fini della Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ovvero della redazione del Rapporto Ambientale V.A.S., se necessario.

Di seguito si riporta lo schema metodologico di lettura utilizzato per l'analisi delle risorse ambientali, coinvolte dalla Variante, analizzate all'interno del presente Documento di Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

Risorsa: CLASSIFICAZIONE GENERICA DELLA RISORSA

Problematiche relative alla Risorsa	Viene specificato il tipo di risorsa e/o il tipo di problematica oggetto della valutazione interessata dalla Variante.
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati o da altri enti	Informazioni sulla risorsa desunte da P.S., P.R.G. o altri piani di settore vigenti o da contributi di enti o da indagini e studi recenti.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	Viene specificato se l'impatto della Variante può essere negativo, positivo o minimo e quindi ininfluenza e le relative cause.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	Vengono definite le azioni che si prevedono per superare l'eventuale impatto negativo, attraverso direttive e prescrizioni da introdurre nella Variante al P.R.G. finalizzate alla sostenibilità della stessa, ovvero come può essere valorizzata la risorsa in caso di impatto positivo..
Monitoraggio	Individuazione di quelle operazioni finalizzate a verificare, nel tempo, la corretta attuazione delle previsioni ed il perseguimento degli obiettivi della Variante al P.R.G. al fine di rendere sostenibile l'intervento previsto.

Risorsa: SUOLO

Problematiche relative alla risorsa	Pericolosità geomorfologica
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Le analisi geologiche di supporto al Piano Strutturale vigente classificano la parte dell'area a ridosso dell'argine del Torrente Pescia di Collodi come area G1 "Pericolosità geomorfologica bassa" - aree in cui i processi geomorfologici e le caratteristiche litologiche, di giacitura, non costituiscono fattori predisponenti al verificarsi di movimenti di massa, mentre la parte posta all'interno dell'argine nell'alveo del fiume è classificata come G4 "pericolosità geomorfologica molto elevata" - aree in cui sono presenti fenomeni attivi e relative aree di influenza.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. e della pericolosità presente nell'area si ritiene che l'impatto possa essere ininfluenza e comunque minimo.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti. La Variante in oggetto dovrà comunque approfondire le analisi geologiche di supporto alla Variante al fine di appurare l'effettiva fattibilità degli interventi di trasformazioni proposti.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase in considerazione di assenza di criticità ambientali.

Risorsa: SUOLO

Problematiche relative alla risorsa	Pericolosità idraulica
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Le analisi idrauliche di supporto al Piano Strutturale vigente classificano parte dell'area oggetto della Variante come I.2 "Pericolosità idraulica media" - aree interessate da allagamenti per eventi compresi tra $200 < Tr \leq 500$, per classi di pericolosità idraulica emerse dalla verifiche sui corsi d'acqua classificati dalla D.C.R.24/7/07 n.72 e in parte come I.4a "Pericolosità idraulica molto elevata" per classi di pericolosità idraulica desunti da criteri morfologico-storico, in corrispondenza dell'alveo del Torrente Pescia di Collodi. In fase di P.S. è stato eseguito uno studio idraulico di notevole dettaglio che ha interessato l'intera rete principale, compreso il torrente Pescia di Collodi. La zonazione di pericolosità, redatta in questo caso ai sensi del Regolamento 53/R, conferma per l'area di variante una pericolosità media (Classe I2) per le aree al di fuori della stretta pertinenza del Torrente Pescia, mentre quest'ultime ricadono in pericolosità molto elevata (classe I4).
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. e della pericolosità presente nell'area si ritiene che l'impatto possa essere ininfluenza o comunque minimo.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto

	<p>a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti.</p> <p>La Variante in oggetto dovrà comunque approfondire le analisi idrauliche di supporto alla Variante al fine di appurare l'effettiva fattibilità degli interventi di trasformazioni proposti. Oltre alla vincolistica derivante dalla zonazione di pericolosità, occorrerà tener conto di quanto imposto dal R.D. n°523/1904 e dalla L.R. n°21/2012 in merito alle fasce di dieci metri dal piede di sponda, entro le quali è impedito qualunque tipo di intervento edilizio.</p>
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase in considerazione di assenza di criticità ambientali

Risorsa: SUOLO

Problematiche relative alla risorsa	Vulnerabilità idrogeologica
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Il Piano Strutturale vigente attribuisce alle aree oggetto della Variante un grado di vulnerabilità della falda alto (4a).
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante si ritiene che l'impatto possa essere negativo.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	Le indagini di supporto alla Variante dovranno definire in modo più puntuale la vulnerabilità idrogeologica in corrispondenza dell'area oggetto della presente Variante. La Variante dovrà prescrivere il rispetto di un elevato livello di permeabilità delle aree scoperte imponendo l'utilizzo di materiali altamente drenanti.
Monitoraggio	Non è prevista in questa fase nessuna particolare operazione di monitoraggio. Queste potranno essere definite meglio a seguito dei contributi degli enti .

Risorsa: SUOLO

Problematiche relative alla risorsa	Pericolosità sismica locale
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Per quanto riguarda gli aspetti sismici, in fase di redazione del P.S. è stata redatta una zonazione di pericolosità secondo i criteri del 53/R e quindi utilizzando gli elaborati degli studi di Microzonazione Sismica di primo livello eseguita nel corso del 2015 con finanziamento regionale. Nelle carte di Pericolosità Sismica allegate al P.S., l'area oggetto di variante ricade in classe di pericolosità S3 – Pericolosità elevata.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante e della tipologia degli interventi ammessi si ritiene che l'impatto provocato dall'attuazione della Variante possa essere ininfluenza o comunque minimo.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione della pericolosità la presente Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quelle già riportate all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. vigenti.

	Le indagini di supporto alla Variante dovranno definire in modo puntuale la Fattibilità sismica in corrispondenza dell'area oggetto della presente Variante.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

Risorsa: ACQUA

Problematiche relative alla risorsa	Acque superficiali
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	L'area oggetto della Variante al P.R.G. è lambita dal corso del Torrente Pescia di Collodi, tanto che il suo confine sul lato Est è dato proprio dall'argine dello stesso corso d'acqua.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione della natura dell'intervento ipotizzato con la variante si ritiene che l'intervento possa produrre impatti negativi data la vicinanza dell'area al corso d'acqua anche se non sono previsti particolari interventi edificatori se non per servizi..
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione dell'estrema vicinanza al Torrente Pescia di Collodi e del possibile impatto, gli interventi di trasformazione, in ottemperanza a quanto previsto dal Regio Decreto n°523/1904 e dalla L.R. 21/2012, devono tenersi a 10 metri dall'argine del torrente stesso, di cui 4 metri accessibili ai mezzi per la corretta manutenzione dell'alveo fluviale e i restanti 6 metri liberi da eventuali fabbricati posti all'interno del Parco. È opportuno inoltre che la variante imponga una corretta regimazione delle acque pluviali all'interno dell'area dell'ampliamento del Parco di Pinocchio e all'esterno delle aree a sistemazione avvenuta e il rispetto di un elevato livello di permeabilità delle aree scoperte.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

Risorsa: ACQUA

Problematiche relative alla risorsa	Rete acquedottistica
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	La zona interessata dalla Variante è servita dalla rete acquedottistica pubblica che corre lungo l'adiacente Via Pasquinelli. Le Norme degli strumenti urbanistici vigenti contengono indirizzi e prescrizioni recepiti da normative regionali e nazionali vigenti per l'approvvigionamento idrico in territorio urbano, come quello oggetto di variante.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante finalizzata all'ampliamento del Parco di Pinocchio si ritiene che vi sia un impatto aggiuntivo determinato dall'aumento dei visitatori del parco, che necessita di essere monitorato e

	mitigato.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	Per quanto concerne gli usi potabili dell'acqua, si dovranno rispettare le prescrizioni e le condizioni alla trasformabilità dettate dall'ente gestore della risorsa. Inoltre la Variante dovrà prescrivere e incentivare il recupero delle acque pluviali per gli usi non potabili quali l'irrigazione e giochi d'acqua o fontane.
Monitoraggio	Il monitoraggio è quello periodico da effettuare da parte dell'Ente Gestore della risorsa per la verifica della tenuta e della portata delle reti.

Risorsa: ACQUA

Problematiche relative alla risorsa	Rete fognaria
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	La zona interessata dalla Variante è servita dalla rete fognaria pubblica che corre lungo l'adiacente Via Pasquinelli. Le Norme degli strumenti urbanistici vigenti contengono indirizzi e prescrizioni recepiti da normative regionali e nazionali vigenti per l'approvvigionamento idrico in territorio urbano, come quello oggetto di variante.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante finalizzata all'ampliamento del Parco di Pinocchio si ritiene che vi sia un impatto aggiuntivo determinato dall'aumento dei visitatori del parco, che necessita di essere monitorato e mitigato.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	La Variante subordina gli interventi di trasformazione all'adozione di tutte le misure necessarie per un corretto smaltimento dei liquami nel rispetto delle indicazioni dell'Ente gestore del servizio. In ogni caso la rete fognaria esistente è dotata a valle in località Veneri di depuratore pubblico.
Monitoraggio	Il monitoraggio è quello periodico da effettuare da parte dell'Ente Gestore da effettuare da effettuare periodicamente e in concomitanza con il maggior afflusso di visitatori.

Risorsa: ARIA

Problematiche relative alla risorsa	Inquinamento atmosferico
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Il P.S. e il P.R.G. già hanno recepito prescrizioni e direttive delle leggi nazionali e regionali in merito alle emissioni domestiche in atmosfera.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante finalizzata all'ampliamento del Parco di Pinocchio si ritiene l'impatto previsto sia ininfluenza o comunque minimo.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione della natura dell'intervento la Variante non introduce nessuna nuova forma di prescrizione rispetto a quanto già riportato all'interno delle N.T.A. del P.S. e del P.R.G. La Variante dovrà comunque prescrivere l'uso di idonee piantumazioni anche al fine di ridurre il più possibile

	l'inquinamento atmosferico.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase.

Risorsa: CLIMA ACUSTICO

Problematiche relative alla risorsa	Clima acustico
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Il Comune di Pescia è dotato di Piano di Classificazione Acustica approvato con D.C.C. n°40 del 24/07/2012. La zona interessata dalla Variante in oggetto è classificata come "Classe IV - Aree di intensa attività umana". "Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie".
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione della classificazione dell'area e dell'oggetto della Variante si ritiene di poter considerare minimo e ininfluenza l'impatto conseguente all'attuazione della Variante al P.R.G.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	In considerazione della natura dell'intervento previsto dalla Variante, questa non introduce nessuna nuova forma di prescrizione aggiuntiva rispetto a quelle già previste all'interno delle N.T.A. del P.R.G. e dello stesso P.C.C.A.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

Risorsa: ENERGIA

Problematiche relative alla risorsa	Fabbisogno energetico
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Gli strumenti urbanistici comunali, in particolare il P.S., incentivano il risparmio energetico e l'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante si ritiene che con l'incremento dei fruitori del Parco di Pinocchio vi sia un impatto aggiuntivo sul fabbisogno energetico.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	La Variante dovrà imporre, peraltro come già previsto nelle N.T.A. sia del P.S. che del P.R.G., forme di risparmio energetico e incentivare l'utilizzo di energia proveniente da fonti rinnovabili (fotovoltaico, minieolico, geotermico), nel rispetto del contesto paesaggistico di rilievo in cui l'area della Variante si trova.
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare azione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti.

Risorsa: PRODUZIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

Problematiche relative alla risorsa	Gestione dei rifiuti
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	La gestione dei rifiuti del Comune di Pescia è affidata alla società COSEA AMBIENTE S.p.a. e nella zona dell'abitato di Collodi avviene attraverso metodo di prossimità, ossia il conferimento nei cassonetti posti all'interno di isole ecologiche. Gli strumenti urbanistici comunali nonché le politiche comunali prevedono e incentivano la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante finalizzato all'ampliamento del Parco di Pinocchio si ritiene che vi sia un aumento di rifiuti da smaltire a fronte di un aumento del flusso dei visitatori.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	La Variante dovrà prescrivere la realizzazione di appositi ed idonei spazi per l'installazione di cassonetti per il conferimento dei rifiuti al di fuori dell'area del Parco, il tutto in accordo con l'Ente Gestore del servizio .
Monitoraggio	Il monitoraggio è quello periodico legato al funzionamento e alle modalità dello smaltimento dei rifiuti di tipo urbano a cura dell'ente gestore del servizio.

Risorsa: INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

Problematiche relative alla risorsa	Accessibilità e parcheggi per la sosta
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	L'area oggetto della Variante è accessibile dalla viabilità comunale pubblica ed è servita da una serie di piccoli parcheggi posti nelle immediate vicinanze.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. si ritiene che, per aumentando l'afflusso dei fruitori del Parco di Pinocchio, l'impatto sia ininfluenza o minimo, in quanto trattasi di ampliamento del parco esistente finalizzato ad offrire maggiori occasioni didattiche e ricreative agli utenti del Parco di Pinocchio, già dotato lungo la Via Pasquinelli di diversi posti auto.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	Non si prevedono misure di mitigazione/compensazione aggiuntive rispetto a quelle già presenti all'interno del P.R.G. vigente .
Monitoraggio	Non è prevista nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase . Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti .

Risorsa: AMBIENTE

Problematiche relative alla risorsa	Aree protette e Siti Natura 2000
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	L'area oggetto della Variante non si trova all'interno di un sito facente parte della Rete Natura 2000, è tuttavia prossima ad un importante corridoio ecologico costituito dal Torrente Pescia di Collodi. Gli strumenti urbanistici comunali nonché le politiche comunali prevedono e incentivano la tutela dell'ambiente e in particolare quella relativa ai corsi d'acqua.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della variante si ritiene che le trasformazioni previste nell'area possano da un lato influire negativamente sull'ecosistema fluviale per l'aumento dell'afflusso di persone nelle vicinanze e dall'altro costituire anche una occasione per un miglioramento dello stesso ecosistema fluviale con la sistemazione del lungofiume e l'implementazione della vegetazione in prossimità dello stesso con l'allestimento del nuovo parco.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	Tuttavia misure di rispetto della fascia di tutela di metri 4 dal corso d'acqua già previste, consentono di ridurre al minimo l'impatto determinato dal flusso di persone nelle vicinanze del fiume. In ogni caso trattandosi di parco questo sarà arricchito di numerose specie vegetali coerenti con l'ecosistema naturale esistente.
Monitoraggio	Non è prevista in questa fase nessuna particolare operazione di monitoraggio in questa fase. Queste potranno essere definite meglio nella fase successiva e a seguito dei contributi degli enti. .

Risorsa: PAESAGGIO

Problematiche relative alla risorsa	Impatto paesaggistico e tutela del paesaggio
Stato attuale della risorsa e contributi da piani comunali o sovraordinati	Il Comune di Pescia è ricompreso all'interno dell'Ambito n°5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore". La zona oggetto della Variante è inoltre interessata dalla presenza di un vincolo paesaggistico ex art 136 del D.Lgs 42/2004, "143/1971a - Zona del borgo di Collodi nel comune di Pescia". La presente Variante al P.R.G. deve pertanto tenere conto da un lato degli Obbiettivi di qualità e delle Direttive correlate contenute nella Disciplina d'uso della Schede d'Ambito n. 5 e dall'altro anche delle direttive e delle prescrizioni contenute nella scheda di vincolo paesaggistico ax art. 136.
Qualità ed eventuali cause dell'impatto	In considerazione dell'oggetto della Variante al P.R.G. si ritiene che gli interventi previsti possano produrre effetti positivi sul paesaggio, se ben progettati, anche in considerazione che attualmente l'area versa in condizioni di

	degrado, seppur dalla stessa sia possibile anche attualmente percepire la bellezza paesaggistica del borgo storico di Collodi Castello e della Villa Grazoni.
Previsione su come il potenziale impatto viene superato all'interno della Variante al P.R.G.	<p>La realizzazione degli interventi dovranno essere effettuati in ottemperanza delle direttive contenute all'interno sia della Scheda d'Ambito, riportate in via preliminare all'interno del Documento di Avvio, redatto ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano P.I.T./P.P.R., che delle prescrizioni contenute all'interno della Scheda di Vincolo ex art. 136 "143/1971a - Zona del borgo di Collodi nel Comune di Pescia", scheda di vincolo allegata al documento di avvio di cui sopra.</p> <p>In particolare la Variante dovrà garantire da Via Pasquinelli e dall'interno del parco la permanenza di coni visuali verso Collodi Castello, la Villa Garzoni e le colline al contorno che costituiscono un insieme di particolare interesse paesaggistico. Il mantenimento di metri 4 lungo il corso d'acqua per la manutenzione e eventuali piccoli pontili aggettanti dal parco verso l'argine potranno altresì garantire una migliore percezione e fruibilità del torrente.</p>
Monitoraggio	Il monitoraggio sarà quello da effettuare nelle fasi di rilascio dei titoli abilitativi, nelle fasi di effettuazione dei lavori e a conclusione degli stessi e quello periodico previsto dal piano paesaggistico regionale o quello periodico della revisione degli strumenti urbanistici comunali.

Valutazioni preliminari

Le analisi sopra svolte costituiscono un primo screening delle risorse potenzialmente coinvolte dalla Variante al Piano Regolatore Generale. Qualora nel corso delle consultazioni dovessero essere evidenziate anche altre risorse coinvolte dalla attuazione della Variante, queste potranno essere prese in considerazione nella fase di Verifica di assoggettabilità a V.A.S. della Variante al P.R.G., da parte dell'Autorità Competente V.A.S.

Da quanto sopra analizzato, fatto salvo il parere dell'Autorità Competente preposta alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. della presente Variante, si ritiene non necessaria la V.A.S. in quanto l'impatto sulle risorse analizzate risulta ininfluenza, ed in ogni caso possono essere imposte alcune prescrizioni, laddove si ravvisi la necessità di mitigazione come già evidenziato nel presente Documento, in particolare in relazione alla risorsa paesaggio visto che la Variante ha come obiettivo principale quello di trasformare l'attuale area a Sud del Parco di Pinocchio, fra Via Pasquinelli e Il Torrente Pescia di Collodi, attualmente in stato di degrado, in un parco didattico e ricreativo di qualità in continuità con l'attuale Parco di Pinocchio.

Partecipazione e consultazione: Enti competenti in materia ambientale

Nell'ambito della redazione della Variante al P.R.G. viene garantita la partecipazione, l'informazione ed il confronto con i cittadini e le parti sociali secondo quanto previsto agli artt. 36, 37, 38 della L.R. 65/2014. Di questo procedimento si occupa l'Autorità Garante della Informazione e della Partecipazione come definito al precedente Cap.1, in accordo con il Responsabile del Procedimento.

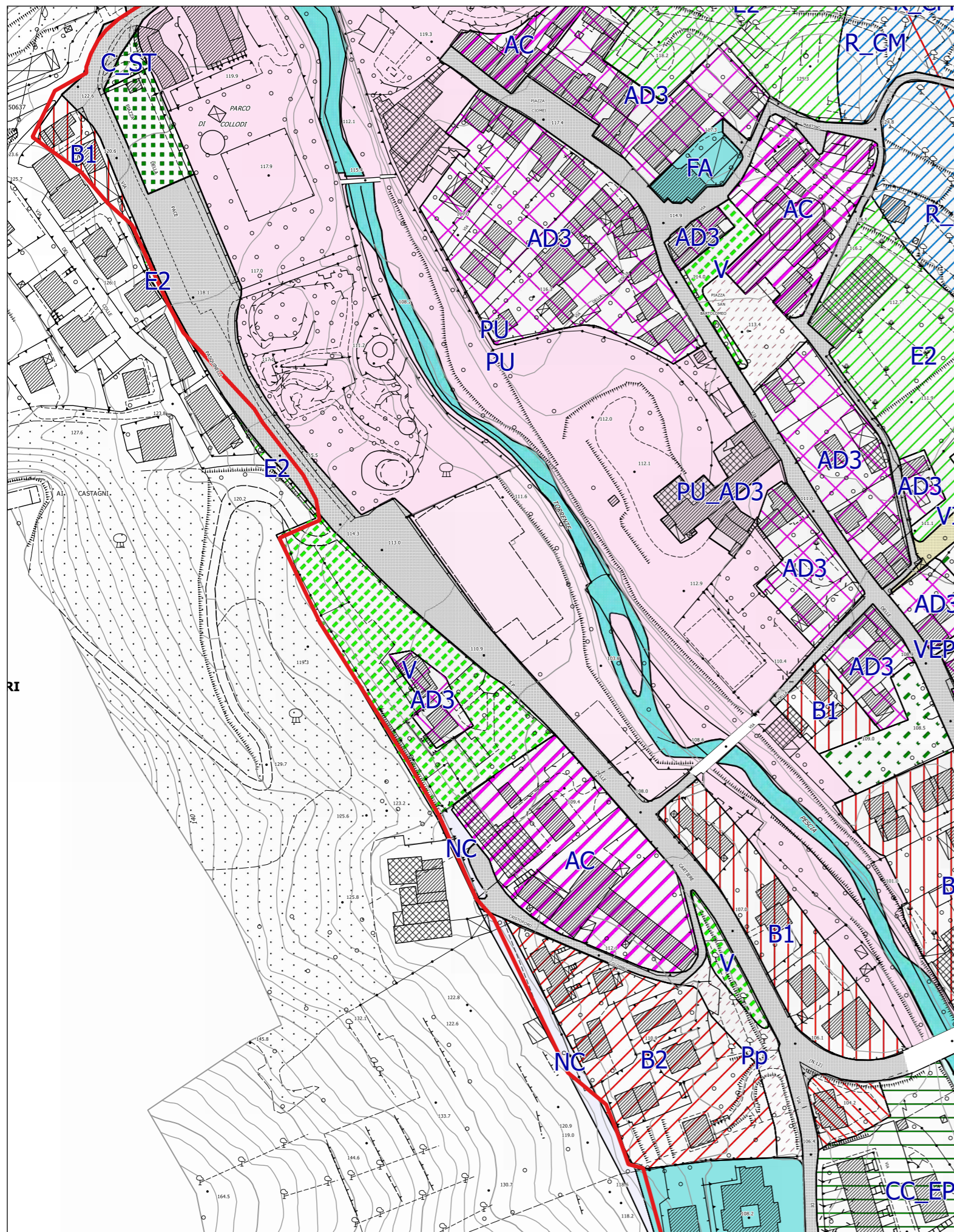
Per questo motivo vengono di seguito individuati i soggetti competenti e gli enti territoriali interessati ai quali viene inviato il presente documento di avvio del procedimento ed ai quali viene richiesto un contributo in merito, per i settori di loro competenza:

- Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali;
- Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia;
- Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia;
- A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti;
- COSEA Ambiente S.p.A;
- Acque S.p.A;
- A.T.O. Risorsa idriche;
- Vigili del Fuoco di Pistoia;
- Comuni confinanti.

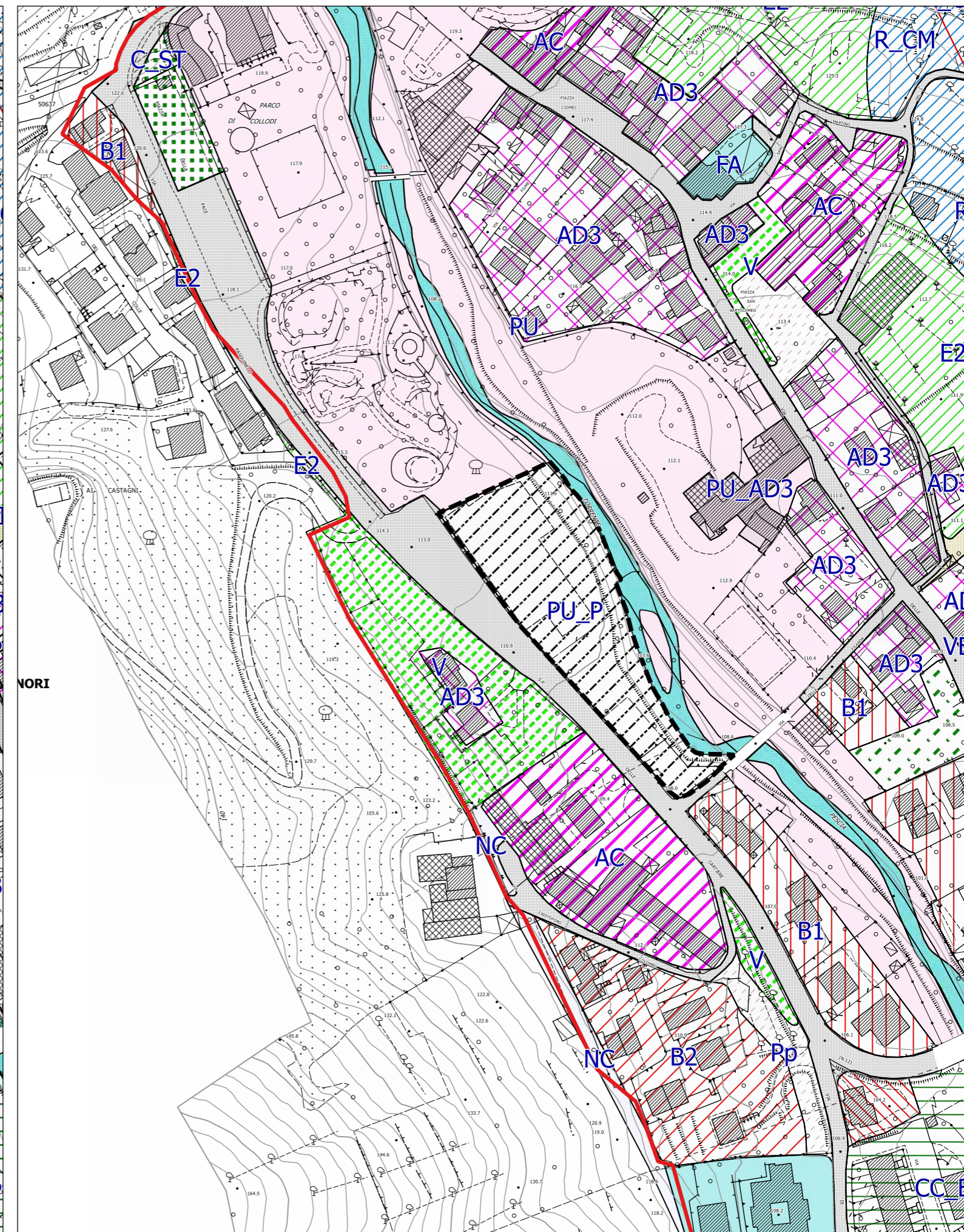
Oltre quanto sopra dovrà essere compito dell'Autorità Garante della Informazione individuare idonei strumenti affinché tutti i cittadini possano venire a conoscenza della formazione della Variante e possano dare il loro contributo: pubblicazione su quotidiani o su riviste locali, pubbliche affissioni, incontri con i politici ed i redattori della Variante, presentazioni pubbliche ecc.

Allegati cartografici

- **Allegato 1:** Estratto del P.R.G. "PESCIA Centro Collodi TAV.18" - Stato attuale/stato modificato;
- **Allegato 2:** Estratto delle N.T.A. art.75 del P.R.G. - Stato attuale;
- **Allegato 3:** Estratto delle N.T.A. art.75 e 75bis del P.R.G. - Stato sovrapposto;
- **Allegato 4:** Estratto delle N.T.A. art.75 e 75bis del P.R.G. - Stato modificato.



STATO VIGENTE



STATO MODIFICATO

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltreché definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storiche, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

L'area a valle del Parco di Pinocchio, libera da preesistenze, sarà disegnata a giardino per la più ampia fruibilità del verde da parte dei frequentatori.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico - ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

Ad integrazione della rete di mobilità si deve accertare la fattibilità di un percorso meccanizzato in sede propria (dalla via Pasquinelli alla strada comunale Pescia - Collodi) per il più agevole collegamento dei centri di interesse funzionali al progettato "Parco di Pinocchio", posti sull'una e sull'altra sponda del Pescia di Collodi oltreché del punto più alto del sistema - la Rocca di Collodi - dal quale si origina anche il trekking della Valleriana che percorre il crinale fino a Croce a Veglia. A questo proposito è stato indicato in cartografia un cannocchiale infrastrutturale, fascia vincolata per un impianto a fune.

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltreché definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcompatti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperata per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

~~L'area a valle del Parco di Pinocchio, libera da preesistenze, sarà disegnata a giardino per la più ampia fruibilità del verde da parte dei frequentatori.~~

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico - ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

Art. 75bis - AMPLIAMENTO PARCO DI PINOCCHIO –

L'area posta fra Via Pasquinelli e il lato destro del Torrente Pescia di Collodi a Sud del Parco di Pinocchio esistente è destinata all'ampliamento di quest'ultimo.

In questa sottozona si può operare per intervento diretto ovvero per Progetto Unitario Convenzionato (PUC), ai sensi dell'art. 121 della L.R. n°65/2014.

Le destinazioni d'uso ammesse sono:

- turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
- di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alle didattiche per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi.

È possibile realizzare strutture di servizio ad un piano la cui SUL massima non deve superare i 200 mq. L'area dovrà essere organizzata in maniera coerente e in continuità con il Parco esistente a Nord. Lungo il Torrente Pescia di Collodi dovrà essere lasciata una fascia di rispetto dalle sponde dell'argine di 10 metri, di cui 4 metri accessibili dall'esterno del Parco per la manutenzione del corso d'acqua e per la fruibilità dello stesso da parte del pubblico.

Nell'allestimento del Parco dovranno essere salvaguardati i coni di visuale verso il borgo storico di Collodi, la Villa Garzoni e le colline circostanti.

Le recinzioni dovranno essere in legno o metallo e mimetizzate con siepi di specie vegetali di tipo autoctono.

I servizi igienici e le attrezzature di servizio devono essere realizzati possibilmente in legno.

Nell'allestimento del parco è possibile inserire gazebo, pergolati e attrezzature per la ricreazione e la didattica. I percorsi interni dovranno essere realizzati con materiale drenante.

Il parco dovrà essere piantumato con specie vegetali di tipo autoctono e comunque coerenti con la vegetazione presente nel parco adiacente.

L'illuminazione dei percorsi e del parco dovrà essere realizzata con corpi illuminanti a luce soffusa, preferibilmente a LED, e rivolti verso il basso. Gli eventuali impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) dovranno essere collocati sulla copertura dei manufatti previsti e installati con criteri paesaggisticamente compatibili con il contesto paesaggistico di pregio.

Tutti gli impianti dovranno essere opportunamente collegati alle reti pubbliche localizzati sulla Via Pasquinelli, previo parere degli Enti Gestori delle risorse.

A integrazione di quanto sopra, le prescrizioni paesaggistiche contenute nel Documento di Avvio ex art. 21 e desunte dall'esame delle direttive paesaggistiche e quelle che potranno scaturire dalla conferenza paesaggistica costituiscono parte integrante delle presenti norme.

Art. 75 - Sottozona P(U) - PARCO URBANO DI COLLODI –

Area destinata alla formazione di un parco urbano attrezzato per il tempo libero e con attrezzature ricettive in relazione ad un disegno di ampliamento del "Parco di Pinocchio".

In questa sottozona si opera per intervento urbanistico preventivo tramite Piano Particolareggiato (PP) di iniziativa pubblica, esteso a tutta l'area e per successivi piani di recupero di iniziativa pubblica o privata, progetti comunali esecutivi, progetti di iniziativa privata convenzionati corrispondenti a stralci funzionali che presentano autonoma fattibilità.

Il piano particolareggiato, oltreché definire e precisare i contenuti sostanziali, dovrà perseguire un disegno di parco urbano di alto livello estetico rispondente a criteri di integrale recupero e progettazione del verde, delle preesistenze di valore storico, ambientale e paesaggistico.

Al PP si demanda la definizione dei subcomparti operativi secondo criteri di omogeneità, funzionalità, fattibilità e tempi di intervento.

Il PP dovrà inoltre obbedire ad alcuni criteri progettuali.

Recupero e valorizzazione delle preesistenze storielle, in particolare il Castello di Collodi, individuando le risorse edilizie disponibili al "progetto parco" di cui le più significative sono la rocca di Collodi Castello, la villa ed il giardino Garzoni, la cartiera Vamberti, il parco di Pinocchio esistente.

Miglioramento della viabilità da e per Villa Basilica con una bretella stradale che prosegue la via Pasquinelli per immettersi a nord nella strada provinciale delle Cartiere, liberando in tal modo la piazza della Vittoria dall'irrompere dei mezzi pesanti.

Il tracciato del nuovo innesto stradale per Villa Basilica richiede di essere definito in accordo con il confinante comune di Villa Basilica, mentre la sua realizzazione impone la ristrutturazione della Cartiera Panigada la cui volumetria potrà essere recuperata per un nuovo edificio con destinazioni ricettive, ricreative e servizi strettamente pertinenti il "progetto parco".

Piazza della Vittoria deve recuperare il valore di piazza centrale, fulcro di tutto il sistema parco, libera da parcheggi e riconsegnata all'uso pedonale. La piazza si riqualifica anche tramite la ristrutturazione urbanistica (demolizione/ricostruzione) del capannone posto al suo margine sud, punto di cerniera fra il giardino storico ed il Parco di Pinocchio esistente; la volumetria del capannone sarà recuperato per usi commerciali ospitando anche il mercatino ambulante e le bancarelle di giochi e souvenirs.

Sarà molto importante lo studio dei percorsi interni all'area che dovranno essere la prosecuzione di quelli esterni che si aprono verso le colline recuperando le disusate vie comunali e vicinali (mulattiera Pescia - Collodi, vicinale e comunale della Filanda, vicinale della Pescia, vicinale della Costa, del Cimitero, del Casone, delle Marzalle).

I percorsi avranno come principali recapiti una robusta struttura di parcheggi di uso pubblico, alberati, in fregio alla strada comunale Pescia - Collodi e dimensionati in funzione del flusso turistico prevedibile e concepiti sia per servire l'area di Parco Urbano, sia l'area di sviluppo turistico - ricettivo. (C/F/U7 - Collodi).

Art. 75bis - AMPLIAMENTO PARCO DI PINOCCHIO –

L'area posta fra Via Pasquinelli e il lato destro del Torrente Pescia di Collodi a Sud del Parco di Pinocchio esistente è destinata all'ampliamento di quest'ultimo.

In questa sottozona si può operare per intervento diretto ovvero per Progetto Unitario Convenzionato (PUC), ai sensi dell'art. 121 della L.R. n°65/2014.

Le destinazioni d'uso ammesse sono:

- turistiche, finalizzate allo svago e attività culturali per la promozione del territorio;
- di servizio pubbliche e private, finalizzate alla ricreazione e alle didattiche per la promozione della figura di Pinocchio e del borgo di Collodi.

È possibile realizzare strutture di servizio ad un piano la cui SUL massima non deve superare i 200 mq. L'area dovrà essere organizzata in maniera coerente e in continuità con il Parco esistente a Nord. Lungo il Torrente Pescia di Collodi dovrà essere lasciata una fascia di rispetto dalle sponde dell'argine di 10 metri, di cui 4 metri accessibili dall'esterno del Parco per la manutenzione del corso d'acqua e per la fruibilità dello stesso da parte del pubblico.

Nell'allestimento del Parco dovranno essere salvaguardati i coni di visuale verso il borgo storico di Collodi, la Villa Garzoni e le colline circostanti.

Le recinzioni dovranno essere in legno o metallo e mimetizzate con siepi di specie vegetali di tipo autoctono.

I servizi igienici e le attrezzature di servizio devono essere realizzati possibilmente in legno.

Nell'allestimento del parco è possibile inserire gazebo, pergolati e attrezzature per la ricreazione e la didattica. I percorsi interni dovranno essere realizzati con materiale drenante.

Il parco dovrà essere piantumato con specie vegetali di tipo autoctono e comunque coerenti con la vegetazione presente nel parco adiacente.

L'illuminazione dei percorsi e del parco dovrà essere realizzata con corpi illuminanti a luce soffusa, preferibilmente a LED, e rivolti verso il basso. Gli eventuali impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (pannelli fotovoltaici) dovranno essere collocati sulla copertura dei manufatti previsti e installati con criteri paesaggisticamente compatibili con il contesto paesaggistico di pregio.

Tutti gli impianti dovranno essere opportunamente collegati alle reti pubbliche localizzati sulla Via Pasquinelli, previo parere degli Enti Gestori delle risorse.

A integrazione di quanto sopra, le prescrizioni paesaggistiche contenute nel Documento di Avvio ex art. 21 e desunte dall'esame delle direttive paesaggistiche e quelle che potranno scaturire dalla conferenza paesaggistica costituiscono parte integrante delle presenti norme.